

Il giovane preso in viale Zara. E un egiziano aggredisce una massaggiatrice

Ragazzina di sedici anni molestata davanti alla madre

Uno ha molestato una sedicenne in strada, in viale Zara. L'altro è saltato addosso a una massaggiatrice cinese. Entrambi sono finiti in carcere. Il primo è un moldavo di 28 anni che ha toccato il seno a una ragazzina che rincasava assieme alla mamma dopo essere stata a fare la spesa al mercato. Lanciato l'allarme è stato subito arrestato.

Il secondo a varcare la soglia di San Vittore è stato un egiziano di 23 anni che ha cercato di violentare una cinese di 43 anni che lo stava massaggiando in un centro di via Lussinpiccolo.

Violenze L'immigrato è stato bloccato dalla polizia. In via Lussinpiccolo egiziano arrestato per tentato stupro a massaggiatrice

Molesta sedicenne davanti alla madre

Viale Zara, manette a clandestino. «Nel mio Paese ci ridiamo sopra»

A PAGINA 7 Berticelli

L'ha vista per strada, giovane e carina. La mamma al fianco con in mano le borse della spesa appena fatta al mercato di piazzale Lagosta.

Incurante del fatto che non fosse sola l'ha avvicinata e le ha toccato il seno per alcuni interminabili secondi. Poi, alla reazione di madre e figlia, si è allontanato. Poche centinaia di metri ed è stato bloccato dagli agenti della

volante: in carcere è finito un moldavo di 28 anni: «Nel mio Paese — ha detto stupito — su queste cose ci si ride sopra. Non sapevo che fosse una cosa così grave».

Ma il moldavo non è stato

l'unico a finire dietro le sbarre per violenza sessuale. A San Vittore è finito anche un egiziano di 23 anni che, durante un massaggio, è saltato addosso alla massaggiatrice cinese. Il primo intervento della polizia sabato pomeriggio alle 15.10 in viale Zara all'altezza del 65. Una madre assai preoccupata ha chiamato il 113 informando gli operatori che la figlia sedicenne era stata appena palpeggiata da uno sconosciuto il quale, dopo averle toccato il seno, si era allontanato verso la periferia.

L'intervento tempestivo di una volante (che ha preso a

bordo madre e figlia per il giro di perlustrazione) ha permesso agli agenti di bloccare il palpeggiatore poche centinaia di metri più avanti. Il quale prima ha fornito delle false generalità ma poi è stato identificato compiutamente. Si chiama Max Powoer, è clandestino, ha qualche precedente e molti alias.

Alle 16.05 ancora una telefonata al 113 per segnalare molestie sessuali. All'arrivo degli agenti al centro massaggi «Bao Hong» di via Lussinpiccolo, i poliziotti hanno trovato la titolare, una cinese di 43 anni, agitatissima e che faceva fatica a parlare italiano. A spiegare cosa era suc-

cesso è stato il suo compagno italiano. La donna stava eseguendo una massaggio a un cliente egiziano praticamente nudo (indossava solo gli slip di carta) quando quest'ultimo si è alzato dal letto eccitato e si è gettato addosso alla donna. La quale, spaventatissima, è riuscita a scappare e a chiamare il suo compagno. L'aggressore (che le ha messo le mani da tutte le parti) è stato arrestato perché trovato ancora sul posto: non contento del suo gesto voleva anche la restituzione della cifra pagata per il massaggio che non aveva mai ricevuto.

Alberto Berticelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Falsa identità

Il moldavo preso in zona Lagosta ha dato false generalità: aveva molti alias

